

Luglio 2020



Report

L'SDSN Italia SDGs City Index per un'Italia Sostenibile: Report di aggiornamento

**Laura Cavalli, Luca Farnia, Giulia Lizzi, Ilenia Romani,
Mia Alibegovic, Fondazione Eni Enrico Mattei**

**Sergio Vergalli, Fondazione Eni Enrico Mattei
e Università degli Studi di Brescia**



L'SDSN Italia SDGs City Index per un'Italia Sostenibile: Report di aggiornamento



Le opinioni espresse in questo Rapporto non riflettono le opinioni di alcuna organizzazione, agenzia o programma delle Nazioni Unite. Il Rapporto è stato redatto da ricercatori indipendenti della Fondazione Eni Enrico Mattei, *hosting institution* di SDSN Italia. I risultati presentati in questo Rapporto potrebbero non rappresentare le opinioni del segretariato SDSN e dei membri del Consiglio Direttivo SDSN.



Abstract

A due anni dalla pubblicazione del Report “Per un’Italia sostenibile: l’SDSN Italia SDGs City Index” (FEEM, 2018), il seguente Rapporto presenta i dati aggiornati al 2020 per i comuni-capoluogo di provincia italiani, proponendo una comparazione, laddove possibile e solo previa opportune considerazioni metodologiche, degli stessi a distanza di un biennio.

Attraverso la raccolta dati per 103 comuni-capoluogo di provincia italiani e sulla base di 46 indicatori elementari per 16 su 17 Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile (SDGs), il seguente Report vuole servire da strumento per aumentare la consapevolezza della società civile sullo stato di sostenibilità dei propri territori, e al tempo stesso per supportare gli amministratori locali nella scelta delle politiche da attuare, attraverso non solo una fotografia della distanza delle loro città dai target dell’Agenda 2030, ma anche una comparazione, laddove possibile, tra *performance* a distanza di un biennio.

Sommario

Acronimi	6
Introduzione	7
L'Italia nel contesto globale attuale	8
Il ruolo delle città: raggiungere gli SDGs promuovendo la “qualità”	9
Obiettivi e metodologia dell’analisi	10
Risultati	12
Quali sono i risultati chiave per Goal?	16
SDGs City Index 2018 e SDGs City Index 2020: cos’è cambiato?	19
Conclusioni	22
Riferimenti bibliografici	23
Allegato 1	24
Lista degli Indicatori Elementari	24
Allegato 2	26
Tabella delle differenze tra il City Index 2018 ed il suo aggiornamento	26

Acronimi

ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

BMI Body Mass Index

CO₂ Biossido di carbonio

DDPP Deep Decarbonization Pathways Project

Eurostat Ufficio di statistica dell'Unione Europea

FEEM Fondazione Eni Enrico Mattei

FPA Forum Pubblica Amministrazione

IAEG-SDGs Inter-Agency and Expert Group on Sustainable Development Goal Indicators

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISS Istituto Superiore di Sanità

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

NEET Not (engaged) in education, employment or training

OECD Organisation for Economic Co-operation and Development

PIL Prodotto Interno Lordo

SDGs Sustainable Development Goals

SDSN Sustainable Development Solutions Network

SNSvS Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Urban@it Centro nazionale di studi per le politiche urbane

urBES Benessere Equo e Sostenibile in ambito Urbano-Metropolitano

01 Introduzione

È ormai pensiero condiviso quello che reputa i territori locali, siano essi città, province o regioni, fondamentali nel raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questa, approvata all'unanimità nel 2015 da 193 Paesi del mondo, definisce un piano di azione programmatica con 17 Obiettivi (*Sustainable Development Goals*), 169 target e più di 230 indicatori elementari, per far fronte alle sfide globali della nostra epoca.

Per rispondere alle necessità e adattarsi alle caratteristiche proprie dei singoli Paesi firmatari, è stato da subito chiesto loro di dotarsi di una Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, che in Italia ha visto la presentazione al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e l'approvazione del CIPE il 22 dicembre 2017. Considerata però l'eterogeneità della nostra penisola, cui non a caso ci si riferisce spesso in termini di "geografia delle determinanti economiche-sociali", un'unica strategia, per essere efficace, non è sufficiente; per questo, è fondamentale che le singole Regioni, e con esse le Province e le Città che le popolano, definiscano una propria agenda programmatica da implementare e monitorare nel tempo.

Per supportare gli amministratori locali in questo percorso, ma anche per accrescere la consapevolezza della società civile in merito ai livelli di sostenibilità dei propri territori, la

Fondazione Eni Enrico Mattei ha dapprima elaborato un indice per misurare il grado di sostenibilità dei comuni-capoluogo di provincia italiani (Cavalli e Farnia, 2018), poi una comparazione interregionale in grado di derivare il posizionamento regionale relativo, rispetto alla media delle regioni italiane, in ciascuno dei 16 su 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, (Cavalli *et al.*, 2019) e infine uno strumento utile a Province e Città Metropolitane del nostro Paese (Cavalli *et al.*, 2020).

Per continuare nel processo di misurazione e monitoraggio dei livelli di sostenibilità locale nel Paese Italia, la Fondazione si è riproposta di fornire un aggiornamento, a distanza di un biennio, dei suddetti strumenti, laddove i dati fossero disponibili e una comparazione tra gli stessi opportuna, per informare la società civile e le istituzioni su quelli che sono i traguardi e le questioni che ancora rappresentano criticità su cui lavorare in futuro.

Il presente Rapporto si pone l'obiettivo di fornire una fotografia dei livelli di sostenibilità dei comuni-capoluogo di provincia italiani sulla base dell'SDSN Italia SDGs City Index, riprendendone quindi la metodologia e l'obiettivo finale, nonché evidenziando analogie e differenze, laddove gli indicatori elementari siano effettivamente comparabili, dei dati raccolti e dei risultati presentati dal 2018 ad oggi.

L'Italia nel contesto globale attuale

Se due anni fa nel documento “Global responsibilities: implementing the Goals” (SDSN, 2018) l'Italia si collocava al 29esimo posto per quanto riguarda i livelli di sostenibilità nel contesto dei Paesi Membri dell'ONU, stando al più recente “Sustainable Development Report 2019” (SDSN e Bertelsmann Stiftung, 2019) contenente l’“SDG Index and Dashboard”, l'Italia si posiziona al 30esimo posto nella classifica su 162 Paesi totali, indietreggiando quindi di una posizione rispetto all'analisi precedente. Ancora, le principali criticità per l'Italia, stando al Report del 2018, riguardavano soprattutto gli SDGs 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 12 (Consumo e produzione responsabili), 13 (Agire per il clima) e 14 (La vita sott'acqua), mentre concretamente migliore appariva la situazione negli Obiettivi 1 (Povertà zero), 3 (Salute e benessere), 5 (Uguaglianza di genere), 6 (Acqua pulita e igiene), 7 (Energia pulita e accessibile) e 15 (La vita sulla terra). A distanza di un biennio i risultati non sembrano particolarmente cambiati: l'Italia rimane lontana dal raggiungimento della piena sostenibilità negli stessi Obiettivi 9, 12, 13 e 14, mentre migliora nei Goal 3, 6, 7, 15 e, novità, anche nel 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti).

Sempre citando una fonte internazionale, che include in questo caso i soli Paesi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), dall'edizione 2019 del Rapporto “Measuring distance to the SDG targets” emerge come tali Paesi siano in media più vicini al raggiungimento degli Obiettivi 6 (Acqua pulita e igiene), 7 (Energia pulita e accessibile), 11 (Città e comunità

sostenibili), 12 (Consumo e produzione responsabili), 13 (Agire per il clima), 14 (La vita sott'acqua) e 15 (La vita sulla terra). Per sintetizzare, quindi, la situazione appare migliore negli Obiettivi più legati alla *green economy*, ma anche all'accesso ai servizi di base, alla conservazione dei luoghi costieri, e alla protezione degli ecosistemi; peggiori invece risultano le loro *performance* per quanto riguarda le disuguaglianze, i risultati educativi ed occupazionali, con forti criticità per quanto riguarda la disoccupazione giovanile e la disparità di genere, ma anche in merito a violenza e sicurezza. Secondo il Rapporto OCSE, sulla base di 131 indicatori disponibili che permettono una copertura di 105 su 169 target UN, l'Italia ha attualmente raggiunto solo 12 di essi; allo stesso tempo, però, è comunque sensibilmente vicina al raggiungimento di molti altri. Molto positivi i risultati sulla qualità dell'acqua, l'accesso ad un'energia pulita e accessibile e l'uso sostenibile degli ecosistemi (target 6.3, 7.1, 15.1); resta comunque molto lontana dal raggiungimento di almeno l'8% dei target, soprattutto collegati alla formazione degli insegnanti, alla violenza sulle donne, alla percentuale di NEET (target 4.c, 5.2, 8.6).

A sostenere come il nostro Paese sia in realtà ancora molto lontano dalla piena sostenibilità sono anche fonti nazionali, come il Rapporto ASviS 2019, “L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”, la cui riflessione dettagliata sui *trend* italiani degli ultimi anni fa emergere questioni delicate persino su quei Goal che il nostro Paese è più vicino a raggiungere. Oltre ad aver l'Italia di molto trascurato quei 21 target tra i 169 dell'Agenda con scadenza al 2020, la situazione sembra essere peggiorata anche nei virtuosi Goal 1 (Povertà zero), con un recente aumento della povertà assoluta

e relativa, 14 (La vita sott'acqua) e 15 (La vita sulla terra), rispettivamente sui fronti della conservazione e utilizzo durevole di mari e risorse marine e per quanto riguarda la protezione dell'ecosistema terrestre. Confermate le criticità nelle infrastrutture (Goal 9), che condizionano soprattutto lo spreco di risorse idriche; aumentano anche quelle riguardanti il Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), con percentuali altissime di disoccupazione giovanile e regioni in forte sofferenza economica, soprattutto nel sud Italia, e al Goal 11 (Città e comunità sostenibili), vista l'attuale lentezza del nostro Paese a fare progressi omogenei sul territorio nazionale in merito. Miglioramenti, confermati in parte dal Rapporto 2019 dell'ISTAT, si registrano invece nel Goal 4 (Istruzione di qualità), Goal 7 (Energia pulita e accessibile), Goal 12 (Consumo e produzione responsabili) e Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti).

Infine, è opportuno ricordare come l'Italia si stia impegnando per quanto riguarda la disseminazione dello sviluppo sostenibile e la sensibilizzazione della società civile in merito. A tal proposito, nell'agosto del 2019 è stata approvata la legge sull'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (Legge 20 agosto 2019, n. 92), che all'art. 3 cita espressamente l'Agenda 2030, rientrando tra gli “specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento”, a riprova dell'importanza ormai conferita al tema dello sviluppo sostenibile.

Il ruolo delle città: raggiungere gli SDGs promuovendo la “qualità”

Come più volte ricordato, il processo di localizzazione dell'Agenda 2030 è fondamentale per rendere le sue linee guida efficaci in base alle specificità dei singoli territori. Il carattere universale dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, infatti, non preclude la necessità prioritaria di contestualizzarne il contenuto a livello territoriale; piuttosto, riconosce le peculiarità di situazioni locali molto differenti tra di loro. Proprio per questo, la declinazione dell'Agenda a livello territoriale avviene in base alle caratteristiche e ai bisogni specifici dei diversi territori (UNDP, 2016) e attraverso la formulazione, l'implementazione e il monitoraggio di strategie *ad hoc*. In questo senso, uno sviluppo globale che non sia declinato nelle singole realtà è insufficiente per raggiungere il tanto auspicato cambio di paradigma (Cavalli, 2018): invece, le amministrazioni locali e le comunità urbane e rurali giocano un ruolo cruciale nel raggiungimento degli SDGs e nel superamento degli ostacoli a livello locale (UN Economic and Social Council, 2018).

È importante sottolineare che parlare di localizzazione e declinazione territoriale dell'Agenda 2030 implica riconoscere i punti di forza e di debolezza di tutte le aree in questione, in questo caso quelle urbane. Significa, da una parte, ammodernare e supportare le realtà più difficili e vulnerabili, e, dall'altra, ripensare alle megalopoli per renderle più inclusive e sostenibili. L'Obiettivo 11, “Città e comunità sostenibili”, infatti, le include entrambe, considerato anche come entro il 2050 gli agglomerati urbani, che si stanno sviluppando nei Paesi più ricchi come anche

in quelli ritenuti emergenti o in via di sviluppo, ospiteranno tre quarti dell'umanità.

Le città svolgono un ruolo fondamentale nel cammino verso il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile, ed è necessario analizzare tutte le loro dimensioni e sfaccettature, priorità e criticità, per definire e promuovere strategie in grado di renderle più sostenibili. Nel pensare e pianificare tali strategie bisogna considerare la loro natura intrinseca di *do-ut-des*: i servizi che essa offre, infatti, dall'energia, all'occupazione, all'istruzione, alla sicurezza e alla sanità, dipendono da un sistema meticoloso e fragile costituito da amministrazione pubblica, cittadini, aziende e infrastrutture. È un intreccio complicato che funziona grazie ad attori e settori differenti, con necessità e bisogni propri.

Proprio considerato (e grazie a) questa rete, le città svolgono un ruolo fondamentale nella localizzazione dell'Agenda 2030 e, per raggiungere in maniera integrata i 17 SDGs, richiedono uno sforzo maggiore da parte di chi le vive e soprattutto chi le governa. Questi, infatti, hanno la responsabilità di sistematizzare le decisioni dall'alto verso il basso (*top-down*) ma anche dal basso verso l'alto (*bottom-up*), al fine di moltiplicare le risorse ed amplificarne la capacità d'impatto. Inserire questo processo all'interno di un'appropriata programmazione complessiva implica considerare un *framework* di lungo periodo, sufficientemente esteso per apportare miglioramenti nel "benessere" dei cittadini e nella "qualità della città" – qualità dei servizi, qualità dell'aria, per citarne alcune. Le politiche degli amministratori locali così come le scelte quotidiane dei cittadini devono essere guidate da un senso di responsabilità nei confronti del futuro – in altre parole, da una visione di sostenibilità integrata.

Obiettivi e metodologia dell'analisi

Se il Rapporto "Per un'Italia sostenibile: l'SDSN Italia SDGs City Index" si definiva un punto di partenza e di stimolo per una riflessione sul ruolo delle città verso il raggiungimento di una piena sostenibilità, il seguente Report di aggiornamento tenta di compiere un ulteriore passo in avanti in questo senso. Partendo dagli indicatori utilizzati per l'analisi del vecchio City Index, i dati per ciascuno di essi sono stati aggiornati, laddove disponibili di più recenti, ed affiancati da ulteriori, nuovi indicatori in grado di estendere maggiormente l'analisi e offrire una più meticolosa rappresentazione dei risultati. La seguente analisi cercherà di analizzare, dunque, solo quegli indicatori elementari, quindi non normalizzati, capaci di garantire una affidabile comparazione dei risultati.

L'obiettivo è lo stesso: da una parte aumentare la consapevolezza delle comunità in merito allo sviluppo sostenibile (*awareness raising*), dall'altra fornire uno strumento che possa supportare le amministrazioni nella definizione di politiche, affinché i Sindaci dei singoli comuni, ma anche istituzioni più alte, possano acquisire consapevolezza sullo stato di sostenibilità dei propri territori (*policy making*). Inoltre, il presente Rapporto, così come il primo pubblicato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei a novembre 2018, vuole essere utile per i gestori comunali affinché possano identificare altre città con situazioni e sfide simili, facilitando così il dialogo su scala nazionale sul modo in cui accelerare il progresso e affrontando in maniera integrata i problemi che le nostre città sono chiamate ad affrontare.

La metodologia utilizzata è la stessa del City Index (Cavalli e Farnia, 2018), che ha previsto, in sintesi:

1. L'analisi dell'Agenda 2030 come presentata dalle Nazioni Unite, quindi a livello internazionale, intersecata in secondo luogo con la Strategia Nazionale e poi con la Strategia Urbana;
2. La ricognizione degli indici di sostenibilità urbana esistenti a livello internazionale e nazionale;
3. L'identificazione di set di indicatori elementari (ambientali, economici e sociali), raccolta dati ed elaborazione delle informazioni necessarie;
4. La creazione degli indicatori elementari, sia specifici per ogni singolo SDG sia per il composito.

L'analisi che ha condotto alla stesura del presente Report ha considerato i livelli di sostenibilità di 103 comuni-capoluogo di provincia italiani, sulla base di 46 indicatori elementari per 16 su 17 SDGs ad eccezione, per motivi di comparabilità, del Goal 14 (La vita sott'acqua).

Si ricorda come, nonostante il presente Report utilizzi una metodologia che ovvia alla carenza di target nazionali quantitativi specifici, tale mancanza non consente appieno una misurabilità della sostenibilità che sia materiale

per il territorio di riferimento (Cavalli e Farnia, 2018). Nonostante il tentativo di cercare target allineati a quelli internazionali e declinarli localmente, persiste la necessità di definire target nazionali universalmente riconosciuti.

I dati del Rapporto "SDSN Italia SDGs City Index" e del suo aggiornamento "SDSN Italia SDGs City Index due anni dopo", con la collaborazione di AICCRE, l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, sono confluiti nel progetto "SDGs Portal" della Bertelsmann Stiftung. Il portale fornisce alle comunità una prima impressione rapida ed intuitiva sullo stato attuale dei loro territori nel cammino verso lo sviluppo sostenibile. Grazie alla rappresentazione grafica dei risultati è possibile: una comparazione a distanza di anni (corto, medio e lungo periodo), una comparazione inter-città (attraverso valori individuali o mediani rispetto ad altre città), una comparazione tra target o tra dati attuali e/o pianificati (rispettivamente a target finali o *interim*). Grazie a questo progetto, disponibile per i nostri comuni-capoluogo di provincia sia in lingua italiana che inglese, gli utenti sono in grado di ottenere una prima ed intuitiva fotografia sul livello attuale delle città italiane nel loro cammino verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile come definiti dalle Nazioni Unite.

Prima di illustrare i risultati emersi dai dati aggiornati dell'SDSN Italia SDGs City Index è opportuno ricordare, ancora una volta e a distanza di anni, come questi non vengano presentati con l'intenzione di stilare una classifica dei comuni-capoluogo di provincia italiani; al contrario, il presente Rapporto vuole contribuire alla definizione di uno strumento di disseminazione e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile, nonché di supporto ad amministratori locali, istituzioni pubbliche e private nella scelta delle politiche più opportune da attuare. A tal proposito, l'intento ultimo è quello di individuare le priorità di ciascun territorio, distinguendone i punti di forza e di debolezza, e di accompagnare le loro comunità ed amministrazioni nel cammino verso il raggiungimento di una piena sostenibilità, integrando tutti i Goal dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Tra i 103 comuni-capoluogo italiani presi in analisi si può subito notare come la sostenibilità media appartenga per la maggior parte alla fascia gialla e arancione del semaforo – si attesti dunque tra il 20% e il 79% piena sostenibilità. Come mostrato dall'indice composito, ottenuto considerando contemporaneamente tutti gli indicatori elementari che compongono i singoli Goal, fissando al 100% il pieno raggiungimento dei target internazionali dell'Agenda ONU, mediamente le città italiane ne hanno raggiunto il 53%. Nello specifico, non vi è

alcuna città, tra quelle analizzate, che ha raggiunto più dell'80% della sostenibilità complessiva (quindi di colore verde), e nessuna che ha raggiunto meno del 20% della stessa (di colore rosso): vi è dunque una reale necessità di un maggior coinvolgimento attivo della sfera locale per implementare appieno questi Obiettivi.

In generale, i risultati delle città e la loro distribuzione negli intervalli definiti sono inevitabilmente influenzati dalla scelta degli indicatori e questi, a loro volta, dalla disponibilità di dati su scala comunale o, in loro mancanza, provinciale o regionale.

Entrando nel dettaglio dei singoli Goal, nelle città italiane l'SDG 1 (Povertà zero) è quello che presenta i risultati migliori, con 54 comuni-capoluogo di provincia che hanno raggiunto il miglior risultato – semaforo verde – e solo cinque città con il semaforo rosso. Subito dopo troviamo l'SDG 6 (Acqua pulita e igiene) e l'SDG 17 (Partnership per gli Obiettivi) entrambi con 29 città nell'intervallo identificato con il semaforo verde e rispettivamente 62 e 51 città di colore giallo, per un risultato complessivo delle città sopra il 60% del raggiungimento dei target in entrambi gli Obiettivi. Le criticità emergono soprattutto nel Goal 7 (Energia pulita e accessibile), in cui ben 44 realtà ottengono il semaforo rosso e solo una quello verde. Situazione analoga per il Goal 2 (Fame zero), in cui le città di colore rosso sono 32, seguite

dalle 39 di colore arancione, e quindi in una soglia di raggiungimento della sostenibilità del 36%. Negativa anche la situazione per quanto riguarda il Goal 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), in cui 26 città si trovano nella fascia rossa del semaforo, quindi con un raggiungimento della piena sostenibilità inferiore al 20%, e 52 poco sopra, tra il 20% e il 50% della piena sostenibilità e di colore arancione. Per quanto riguarda gli SDGs 3 (Salute e benessere), 4 (Istruzione di qualità), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e 10 (Ridurre le disuguaglianze), nessuna città compare nell'intervallo migliore, con la maggior parte di esse distribuite tra la fascia gialla (Goal 3, 8, 10) e quella arancione del semaforo (Goal 4). Presentano almeno una città con un livello di sostenibilità superiore all'80% il Goal 11 (Città e comunità sostenibili), con una città di colore verde, zero di colore rosso, e le restanti distribuite tra il 20% e l'80% della piena sostenibilità – quindi, di colore giallo e arancione del semaforo, così come il Goal 5 (Parità di genere) con un totale di 91 città con risultati superiori al 50% della piena sostenibilità, e il Goal 13, con 88 città tra il colore giallo e verde. Buoni i risultati per quanto riguarda il Goal 12 (Consumo e produzione responsabili), il Goal 15 (La vita sulla terra) e il Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti), con la maggior parte delle città tra la fascia

gialla e arancione del semaforo, ma comunque con comuni molto virtuosi – soprattutto per quanto riguarda il Goal 12, con 16 città di colore verde – e pochissimi nella fascia rossa – rispettivamente 2 e 3 per quanto riguarda i Goal 12 e 16. Il Goal 15 invece presenta ben 60 città, quindi più della metà del nostro campione, in fascia gialla, quindi con livelli di sostenibilità tra il 50% e l'80%.

L'informazione riportata nella Dashboard è duplice: da una parte si fornisce l'indicazione grafica qualitativa dei risultati, con una legenda su quattro colori tipici di un semaforo (da verde = vicino al raggiungimento del target, a rosso = lontano dal raggiungimento del target), dall'altra la percentuale quantitativa di raggiungimento del target dei singoli Goal per ogni città-capoluogo di provincia. Nella prima colonna si trovano i comuni in ordine alfabetico, mentre le successive colonne rappresentano ogni specifico SDG.

Quello che si nota nell'immediato dall'osservazione della Dashboard è, ancora, il carattere eterogeneo del territorio italiano, non a caso definito "geografia delle determinanti economiche-sociali", che si manifesta nella situazione tale per cui un comune-capoluogo virtuoso in un SDG è magari molto lontano nel raggiungimento di un altro SDG.

Figura 1. SDSN Italia SDGs City Index (percentuali di raggiungimento dei singoli SDGs)

Comune	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	17
AGRIGENTO	33,5%	4,5%	39,6%	20,7%	45,9%	61,0%	60,9%	32,4%	15,4%	38,3%	74,8%	77,6%	73,7%	60,5%	24,5%	72,8%
ALESSANDRIA	86,2%	60,7%	40,5%	26,8%	60,8%	64,6%	65,7%	38,1%	21,6%	23,3%	45,0%	51,3%	69,1%	52,0%	57,6%	46,0%
ANCONA	88,8%	28,6%	62,2%	52,1%	67,6%	71,5%	42,7%	60,8%	62,8%	54,7%	58,2%	61,6%	81,5%	27,8%	66,5%	61,5%
AOSTA	93,5%	71,2%	43,5%	46,2%	71,2%	87,9%	6,1%	44,0%	7,1%	47,0%	65,7%	77,1%	69,1%	51,5%	63,8%	60,2%
AREZZO	90,2%	84,7%	66,8%	28,5%	67,6%	56,5%	20,8%	56,8%	23,6%	56,3%	68,8%	39,1%	69,9%	53,0%	90,8%	26,9%
ASCOLI PICENO	77,4%	28,0%	67,0%	33,7%	66,3%	80,8%	49,0%	62,7%	29,8%	40,3%	67,6%	73,6%	80,2%	34,7%	55,3%	59,2%
ASTI	84,8%	63,3%	52,4%	42,8%	52,4%	78,9%	15,4%	43,3%	15,4%	45,2%	40,7%	75,4%	68,6%	52,8%	74,2%	70,3%
AVELLINO	63,4%	0,0%	52,7%	29,8%	66,8%	76,5%	38,3%	62,9%	27,8%	51,8%	57,2%	88,4%	93,1%	44,8%	57,3%	82,0%
BARI	51,5%	8,0%	53,7%	37,0%	50,9%	64,9%	38,1%	33,8%	52,5%	55,9%	60,5%	41,2%	49,7%	32,2%	29,8%	72,1%
BELLUNO	100,0%	58,8%	72,2%	42,7%	68,3%	57,4%	7,6%	77,9%	38,1%	24,9%	61,4%	91,9%	67,8%	42,9%	52,2%	50,0%
BENEVENTO	46,4%	0,0%	56,3%	28,3%	65,3%	33,7%	33,1%	41,1%	21,6%	36,3%	63,9%	81,2%	93,1%	45,7%	49,2%	69,4%
BERGAMO	89,1%	50,0%	47,5%	50,5%	66,4%	85,3%	30,4%	73,8%	46,3%	55,9%	52,4%	73,4%	69,3%	52,1%	71,0%	87,8%
BIELLA	86,6%	40,9%	61,5%	50,2%	73,5%	69,2%	25,6%	52,1%	9,2%	50,4%	60,0%	74,2%	69,2%	51,6%	69,9%	80,0%
BOLOGNA	93,3%	71,2%	57,4%	52,8%	88,3%	83,9%	26,8%	70,2%	69,0%	59,2%	61,9%	50,4%	41,2%	2,4%	59,6%	64,9%
BOLZANO	90,1%	51,7%	63,8%	47,0%	75,6%	86,9%	41,2%	69,1%	52,5%	62,7%	60,6%	71,3%	76,4%	51,9%	77,3%	94,6%
BRESCIA	84,4%	50,2%	53,5%	36,9%	59,3%	82,0%	55,9%	63,7%	67,0%	55,9%	44,7%	66,0%	68,1%	38,9%	58,5%	87,5%
BRINDISI	33,9%	8,0%	52,9%	36,0%	42,0%	79,8%	100,0%	22,4%	40,1%	41,5%	65,1%	45,9%	49,3%	50,8%	33,8%	45,7%
CAGLIARI	61,4%	50,0%	69,8%	41,7%	78,6%	65,6%	17,4%	45,0%	100,0%	53,8%	55,2%	40,0%	49,0%	56,0%	28,9%	95,8%
CALTANISSETTA	21,0%	4,5%	28,3%	23,6%	38,9%	63,0%	15,0%	14,5%	0,0%	49,8%	66,2%	48,1%	73,8%	50,4%	37,4%	37,4%
CAMPOBASSO	63,0%	3,4%	75,1%	15,2%	74,2%	40,4%	10,6%	52,6%	31,9%	45,8%	55,4%	47,5%	62,1%	40,6%	46,5%	74,6%
CATANIA	7,6%	4,5%	34,9%	17,0%	44,8%	8,0%	41,6%	6,8%	46,3%	43,5%	60,8%	5,9%	73,6%	51,2%	29,7%	92,3%
CATANZARO	39,7%	6,1%	51,5%	30,3%	61,3%	50,1%	10,3%	45,0%	40,1%	52,0%	54,9%	83,8%	78,6%	37,7%	35,9%	56,1%
CHIETI	75,0%	11,4%	62,1%	31,7%	58,2%	20,2%	38,6%	60,4%	42,2%	58,0%	54,2%	65,1%	82,8%	25,1%	67,9%	49,6%
COMO	84,2%	69,9%	60,4%	47,9%	67,1%	69,9%	8,0%	65,7%	44,3%	55,9%	30,2%	77,0%	68,6%	57,9%	62,2%	77,6%
COSENZA	22,4%	6,1%	48,2%	22,6%	62,8%	81,3%	9,8%	32,2%	48,4%	34,7%	63,9%	75,2%	79,8%	29,4%	25,0%	69,9%
CREMONA	96,9%	71,5%	50,9%	47,3%	63,5%	85,6%	25,9%	64,1%	21,6%	51,9%	52,3%	75,2%	45,4%	52,9%	63,8%	89,8%
CROTONE	1,1%	6,1%	63,9%	20,0%	38,0%	49,9%	15,2%	16,0%	19,5%	41,6%	55,5%	38,9%	74,9%	50,0%	26,7%	41,3%
CUNEO	94,2%	36,7%	51,5%	39,1%	59,9%	61,2%	73,0%	55,8%	29,8%	50,4%	60,7%	73,4%	68,9%	54,1%	84,5%	75,9%
ENNA	49,5%	4,5%	49,0%	23,9%	49,6%	61,2%	27,0%	30,8%	15,4%	44,1%	79,3%	61,1%	73,8%	50,9%	43,1%	79,7%
FERRARA	93,4%	76,9%	56,9%	54,3%	76,0%	60,3%	54,8%	60,2%	21,6%	50,0%	61,7%	68,8%	14,4%	47,0%	81,6%	37,4%
FIRENZE	86,0%	59,1%	59,5%	45,5%	85,2%	69,7%	3,8%	67,8%	71,1%	58,6%	51,6%	43,6%	51,2%	3,3%	63,2%	67,1%
FOGGIA	33,1%	8,0%	55,7%	30,9%	44,8%	90,5%	77,1%	19,5%	36,0%	50,2%	66,6%	40,1%	49,9%	50,3%	29,6%	89,6%
FORLÌ	83,6%	61,4%	68,4%	55,0%	67,0%	78,4%	56,4%	54,8%	29,8%	56,9%	67,3%	29,2%	16,2%	51,5%	64,1%	62,8%
FROSINONE	62,9%	37,9%	60,4%	31,9%	53,6%	52,0%	31,0%	43,7%	27,8%	50,0%	52,0%	25,1%	75,7%	45,1%	49,2%	69,7%
GENOVA	81,1%	35,9%	49,8%	32,5%	69,9%	85,9%	0,9%	49,3%	81,4%	56,2%	46,5%	50,4%	65,5%	35,1%	61,0%	50,0%
GORIZIA	75,4%	33,0%	59,1%	55,5%	67,2%	68,2%	31,8%	48,5%	19,5%	60,8%	59,2%	75,4%	58,7%	66,0%	60,0%	83,3%
GROSSETO	77,6%	38,6%	67,9%	39,7%	68,3%	57,4%	19,5%	52,3%	15,4%	51,7%	61,7%	38,0%	76,2%	53,6%	46,9%	23,5%
IMPERIA	75,6%	35,2%	56,0%	37,6%	55,1%	74,4%	8,4%	32,0%	29,8%	50,5%	44,8%	45,8%	69,2%	50,2%	52,7%	48,4%
ISERNIA	52,5%	3,4%	69,8%	35,4%	72,5%	67,5%	10,4%	47,5%	11,2%	37,2%	60,8%	77,3%	61,7%	23,3%	27,7%	74,1%
L'AQUILA	88,5%	11,4%	71,6%	37,9%	76,6%	63,8%	20,2%	60,4%	95,9%	47,7%	68,9%	49,7%	82,0%	50,7%	50,6%	25,6%
LA SPEZIA	86,3%	35,2%	71,9%	38,4%	55,6%	60,6%	12,2%	54,7%	73,2%	53,4%	61,0%	75,0%	62,5%	27,3%	55,8%	84,6%
LATINA	62,7%	31,5%	63,6%	37,0%	50,3%	16,0%	65,1%	47,0%	15,4%	37,9%	62,6%	36,4%	75,1%	50,9%	40,6%	45,6%
LECCE	41,2%	8,0%	61,8%	52,3%	70,4%	57,5%	60,7%	44,7%	19,5%	52,5%	75,0%	69,5%	50,4%	50,5%	39,6%	85,2%
LECCO	96,3%	67,4%	65,8%	45,4%	72,0%	84,3%	9,6%	70,8%	29,8%	55,9%	37,2%	73,1%	69,6%	51,1%	75,7%	86,1%
LIVORNO	84,8%	45,9%	58,9%	41,9%	55,3%	88,1%	11,7%	51,4%	34,0%	56,9%	66,7%	59,9%	75,5%	50,8%	73,7%	41,3%
LODI	100,0%	46,7%	61,9%	43,1%	66,6%	75,4%	28,8%	67,5%	9,2%	55,9%	55,2%	86,7%	65,0%	56,5%	75,2%	90,5%
LUCCA	89,3%	38,6%	57,4%	51,9%	66,6%	39,5%	12,6%	58,8%	25,7%	8,6%	47,4%	66,9%	62,5%	52,0%	59,4%	68,3%

Comune	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	17
MACERATA	83,1%	31,1%	74,4%	45,6%	79,0%	76,6%	36,9%	56,9%	31,9%	55,9%	75,8%	83,5%	81,4%	42,2%	54,1%	63,4%
MANTOVA	91,4%	61,5%	57,1%	58,9%	62,3%	92,4%	25,5%	55,0%	42,2%	55,9%	61,9%	84,2%	63,1%	55,2%	67,8%	86,4%
MASSA	69,5%	44,2%	67,2%	35,6%	52,3%	54,7%	13,4%	37,4%	7,1%	28,8%	52,2%	10,7%	58,5%	45,8%	42,0%	42,3%
MATERA	69,2%	3,8%	75,5%	42,4%	51,8%	72,3%	53,5%	43,9%	31,9%	50,5%	78,6%	45,7%	69,0%	89,4%	28,9%	89,3%
MESSINA	24,6%	4,5%	34,1%	20,2%	56,6%	64,0%	2,9%	23,6%	21,6%	33,2%	52,6%	35,3%	73,8%	50,9%	5,6%	47,8%
MILANO	86,2%	47,9%	51,1%	47,6%	84,9%	91,7%	11,3%	79,8%	100,0%	55,9%	37,0%	67,3%	68,0%	15,1%	66,3%	43,1%
MODENA	100,0%	66,5%	58,8%	48,7%	70,3%	81,5%	30,4%	67,8%	48,4%	58,1%	50,8%	42,7%	61,7%	15,8%	55,4%	66,2%
MONZA	98,6%	43,6%	63,7%	50,9%	71,1%	94,0%	17,6%	74,5%	29,8%	55,9%	39,0%	80,2%	65,7%	58,1%	81,1%	71,8%
NAPOLI	13,2%	0,9%	27,0%	14,8%	39,4%	74,5%	9,2%	10,2%	23,6%	50,7%	38,9%	47,1%	93,4%	50,8%	30,1%	41,4%
NOVARA	93,0%	36,7%	53,2%	45,0%	57,3%	85,6%	17,5%	47,3%	21,6%	51,5%	50,7%	86,8%	69,1%	51,1%	71,2%	81,8%
NUORO	70,2%	66,4%	68,3%	43,8%	73,9%	72,8%	14,1%	40,1%	42,2%	53,2%	66,1%	89,5%	50,0%	53,1%	39,1%	88,6%
ORISTANO	67,2%	50,0%	65,8%	24,5%	69,5%	67,0%	44,7%	38,4%	50,5%	52,1%	81,8%	77,3%	49,0%	55,1%	18,5%	62,5%
PADOVA	87,6%	56,6%	60,0%	62,8%	79,1%	71,6%	66,1%	75,9%	48,4%	58,8%	47,1%	50,6%	55,8%	4,2%	64,3%	87,9%
PALERMO	14,2%	9,3%	36,9%	16,1%	46,1%	39,2%	11,1%	8,6%	29,8%	52,1%	57,5%	26,8%	73,6%	50,7%	30,0%	63,5%
PARMA	98,2%	76,9%	67,0%	50,2%	77,5%	75,6%	39,2%	68,4%	69,0%	52,9%	47,6%	73,9%	42,3%	12,2%	50,5%	69,2%
PAVIA	90,8%	67,3%	42,3%	55,4%	86,9%	90,1%	13,0%	75,1%	56,7%	52,5%	43,7%	61,0%	69,3%	52,2%	53,0%	82,5%
PERUGIA	83,5%	48,1%	72,1%	53,2%	72,6%	60,0%	36,2%	58,3%	73,2%	51,0%	63,5%	61,1%	67,6%	8,5%	49,5%	54,0%
PESARO	85,8%	28,0%	76,9%	48,0%	70,2%	72,3%	33,7%	55,9%	15,4%	56,4%	67,6%	36,2%	74,6%	37,7%	67,1%	54,9%
PESCARA	60,9%	11,4%	66,9%	30,4%	65,5%	58,7%	28,4%	57,3%	15,4%	58,0%	56,8%	39,7%	63,3%	27,7%	58,0%	59,7%
PIACENZA	94,7%	32,5%	60,4%	61,2%	63,5%	87,9%	47,2%	58,3%	40,1%	54,6%	55,2%	36,3%	15,9%	43,1%	45,7%	87,6%
PISA	80,0%	50,7%	58,8%	36,9%	85,9%	60,8%	17,9%	64,6%	46,3%	58,6%	60,0%	39,0%	53,4%	39,2%	58,2%	39,8%
PISTOIA	89,8%	38,6%	75,8%	34,9%	64,8%	16,6%	5,1%	43,5%	9,2%	8,6%	55,4%	39,9%	60,9%	51,9%	61,7%	48,7%
PORDENONE	94,2%	58,7%	72,8%	58,5%	64,7%	63,8%	48,6%	60,0%	27,8%	60,8%	61,3%	84,1%	55,7%	62,9%	72,5%	82,0%
POTENZA	74,9%	3,8%	52,6%	35,9%	65,2%	66,7%	11,4%	49,4%	34,0%	37,3%	73,5%	84,3%	68,9%	57,8%	46,9%	56,9%
PRATO	77,4%	41,6%	66,9%	40,7%	55,6%	65,1%	64,9%	38,5%	15,4%	58,6%	60,4%	57,3%	65,4%	52,9%	70,2%	61,9%
RAGUSA	46,7%	4,5%	52,3%	29,3%	53,9%	68,5%	41,6%	32,5%	0,0%	48,1%	75,9%	54,4%	73,8%	52,0%	27,6%	83,5%
RAVENNA	91,2%	76,9%	72,2%	57,1%	61,6%	80,6%	70,8%	44,1%	23,6%	47,2%	58,8%	30,3%	14,4%	46,5%	75,7%	36,3%
REGGIO DI CALABRIA	32,4%	6,1%	49,3%	29,9%	62,4%	72,3%	3,0%	36,7%	34,0%	3,1%	68,4%	70,4%	79,3%	12,0%	24,4%	59,1%
REGGIO NELLEMLIA	93,4%	31,0%	62,0%	47,0%	58,0%	60,9%	23,3%	53,9%	42,2%	56,9%	48,4%	55,8%	14,4%	42,8%	52,4%	72,6%
RIETI	82,1%	56,5%	75,1%	39,0%	71,3%	44,2%	9,8%	53,5%	48,4%	27,						

Comune	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	17
VENEZIA	90,2%	37,0%	67,2%	45,7%	65,2%	31,7%	8,6%	63,9%	100,0%	51,3%	40,6%	49,6%	53,5%	41,5%	60,6%	56,4%
VERBANIA	79,9%	36,7%	59,5%	48,2%	53,1%	71,9%	11,1%	34,6%	19,5%	46,3%	61,3%	66,3%	65,4%	62,4%	74,4%	27,2%
VERCELLI	88,2%	44,8%	56,6%	42,6%	53,5%	87,2%	19,1%	47,1%	3,0%	59,5%	58,8%	65,0%	69,2%	55,2%	58,9%	91,8%
VERONA	88,8%	54,7%	60,1%	53,9%	70,7%	52,0%	32,0%	59,3%	42,2%	59,3%	52,1%	55,8%	65,1%	31,4%	80,8%	72,5%
VIBO VALENTIA	30,1%	6,1%	66,7%	24,6%	57,6%	60,1%	24,3%	43,5%	0,9%	47,9%	54,2%	47,2%	69,1%	52,2%	37,5%	82,4%
VICENZA	88,6%	35,0%	64,8%	53,8%	59,9%	81,4%	25,0%	64,8%	31,9%	61,1%	47,9%	65,3%	59,7%	52,1%	43,7%	79,3%
VITERBO	66,4%	29,9%	35,7%	39,0%	63,5%	52,8%	34,7%	52,6%	17,4%	32,2%	71,6%	77,8%	76,0%	51,8%	58,8%	63,0%

Raggiungimento del target:

Rosso: $0 \leq \bar{x} < 20$ Arancione: $20 \leq \bar{x} < 50$ Giallo: $50 \leq \bar{x} < 80$ Verde: $80 \leq \bar{x} \leq 100$

Quali sono i risultati chiave per Goal?

Dai risultati sopra presentati emergono quelle che sono le sfide che le città italiane devono affrontare con priorità: *in primis* garantire sistemi di energia pulita e accessibile ed incentivare l'uso di energie rinnovabili (Goal 7), sconfiggere le forme di fame e malnutrizione (Goal 2), finanziare l'innovazione e le infrastrutture (Goal 9). Seguono per importanza le questioni legate a maggiori investimenti nella scuola così come nell'istruzione di qualità (Goal 4), nella riduzione delle disuguaglianze (Goal 10) e nella protezione degli ecosistemi terrestri (Goal 15); ancora, nel lavoro al fine di creare i presupposti per la crescita economica (Goal 8), e nella salute e nel benessere (Goal 3). Il conseguimento di questi Obiettivi rappresenta una grande sfida per quei comuni che mostrano punteggi significativamente lontani dalla piena sostenibilità.

Il Goal 1 (Povertà zero) presenta ottime *performance* in quasi tutte le città del territorio italiano. Semafori verdi, infatti, per 54 comuni-capoluogo di provincia su 103, sulla base di due indicatori: "numero di dichiarazioni tra 0 e diecimila euro sul numero totale di dichiarazioni", ed intensità lavorativa calcolata come "persone che vivono in famiglie la cui

intensità lavorativa – mesi calcolati/totale mesi lavorativi – è minore di 0,20". Poche le città italiane, solo 5 e in questo caso collocate in Sicilia, Campania e Calabria, di colore rosso, quindi con un raggiungimento della sostenibilità minore del 20%.

Per quanto riguarda il Goal 2 (Fame zero), la situazione appare abbastanza grave, con solo 2 città su 103, Torino e Arezzo, che registrano una sostenibilità oltre l'80%. Questo SDG si traduce per l'Italia in questioni legate alla malnutrizione, intesa come livelli di obesità e sovrappeso, e alla produttività agricola, qui stabilita come le superfici adibite ad orti urbani e calcolate come "la superficie di aree prima dismesse o abbandonate, ora riconvertita alla coltivazione biologica di frutta e verdura".

Per quanto riguarda la salute ed il benessere (Goal 3), i comuni italiani presentano una distanza dall'obiettivo tra il 20% e l'80%; la totalità delle città italiane ha quindi un semaforo di colore giallo o arancione. Gli indicatori considerati riguardano la speranza di vita, i morti e feriti in incidenti stradali e quelli per suicidio e autolesione intenzionale, infine il quoziente di mortalità infantile.

Dal punto di vista dell'istruzione di qualità

(Goal 4), la media nazionale è al di sotto della "sufficienza", con un raggiungimento del target del 41%, sulla base di indicatori che misurano le competenze ed il livello di istruzione degli studenti, ma anche i servizi per l'infanzia e le scuole dotate di rampa. Dei 103 comuni analizzati, infatti, nessuno è sul sentiero della piena sostenibilità; 74 città sono di colore arancione, mentre 25 sono di colore giallo, con un raggiungimento della sostenibilità tra il 50% e l'80%. Quattro città di Sicilia, Campania e Basilicata, attestano risultati inferiori al 20% della sostenibilità, quindi di colore rosso.

Per quanto riguarda il Goal 5 (Parità di genere) nonostante siano solo 7 le città sul sentiero verso la piena sostenibilità, quindi di colore verde, ben 84 si collocano invece tra il 50% e l'80% del raggiungimento del target, e nessuna al di sotto del 20%. Gli indicatori analizzati riguardano il livello di istruzione delle donne ("% di donne laureate sul totale dei laureati e % di donne iscritte a corsi universitari sul totale degli iscritti") e la differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile.

Buone *performance* per quanto riguarda il Goal 6, con 29 città di colore verde e ben 62 di colore giallo, quindi con risultati collocati tra il 50% e l'80% della piena sostenibilità, valutate sulla base delle perdite idriche, così come della popolazione residente collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane e servita da rete fognaria delle acque reflue urbane.

Il Goal 7 è quello che registra risultati peggiori, con una notevole distanza dal target di tutti i comuni analizzati: ben 89 su 103 comuni, infatti, si collocano al di sotto del 50% del raggiungimento di una piena sostenibilità –

rispettivamente 44 di colore rosso e 45 di colore arancione. L'indicatore di riferimento è il solare fotovoltaico, espresso come potenza installata dai pannelli fotovoltaici per km² e per abitante, misurata in kW.

Diverse criticità emergono anche nell'ambito del lavoro e della crescita economica (Goal 8). Tra gli indicatori elementari considerati c'è il reddito imponibile pro-capite, il numero di NEET e l'abbandono precoce del sistema scolastico, che presentano valori complessivamente bassi e con risultati allarmanti in alcune delle realtà in esame. Significativo è il dato sull'occupazione giovanile, in particolare in riferimento alla cosiddetta categoria dei NEET, ovvero persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano. In questo Goal nessuna città è sul sentiero verso la piena sostenibilità: 57 attestano risultati tra il 50% e l'80% di raggiungimento del target, e 38 tra il 20% e il 50%.

Anche per quanto riguarda il Goal 9 (Industria, innovazione e infrastrutture) emergono delle criticità, con una media nazionale di raggiungimento del target molto bassa (38%) ed una forte disomogeneità della situazione a livello nazionale. Pochi sono i capoluoghi che si avvicinano alla piena sostenibilità (9 su 103); quasi il triplo (26 su 103) si collocano invece nella fascia più bassa, quindi con un raggiungimento della sostenibilità inferiore al 20%. Tuttavia, si fa notare come l'unico indicatore disponibile per questo Goal sia la mobilità offerta dal trasporto pubblico, calcolata in km-vettura/abitante.

Risultati molto positivi, invece, per quanto riguarda il Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze), analizzato attraverso l'indice di Gini inclusi i fitti imputati, e il *digital divide* da rete fissa

e mobile, inteso come “la percentuale di popolazione esclusa dalla banda larga da rete fissa e mobile”: per quanto riguarda quest’ultimo indicatore, soprattutto, i risultati sono molto incoraggianti, e influenzano molto quelli complessivi del Goal che vede 64 città su 103 collocate nella fascia gialla del semaforo, rappresentante quindi un raggiungimento della sostenibilità tra il 50% e l’80%.

Per quanto riguarda il Goal 11 (Città e comunità sostenibili) la situazione è abbastanza incoraggiante, con 79 città collocate nella fascia gialla del semaforo, e zero città con livelli di sostenibilità inferiori al 20%; l’unica città in fascia verde, Oristano, presenta un livello di raggiungimento del target dell’82%. Per il calcolo di questi Goal la maggior parte degli indicatori ha analizzato la qualità dell’aria (“media dei valori annui di PM2,5 registrati”, così come di PM10 e NO2) ma anche la qualità dell’abitazione (“persone residenti in abitazioni senza gabinetto”), l’inquinamento acustico (“numero di denunce presentate dai cittadini per inquinamento acustico”) e infine le calamità naturali (“numero di morti, dispersi e dalle persone direttamente colpite, attribuito a disastri”).

Performance simile anche per quanto riguarda il Goal 12 (Consumo e produzione responsabili), in cui l’Italia si trova leggermente sopra la metà strada, grazie a 16 città di colore verde e 49 di colore giallo, quindi generalmente con livelli di sostenibilità oltre il 50%. Gli indicatori riguardano la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti e la produzione di rifiuti urbani per abitante.

Positivo anche il Goal 13 (Agire per il clima), con ben 88 città al di sopra del 50% del

raggiungimento della piena sostenibilità – rispettivamente 78 di colore giallo e 10 di colore verde. Gli indicatori elementari utilizzati per l’analisi di tale Goal sono le emissioni di CO₂ (“tonnellate di CO₂ equivalente per abitante”), solitamente non presente a livello comunale e qui approssimato a livello di area metropolitana o regione, e “la percentuale di popolazione esposta a rischio alluvione”.

Il Goal 15, “La vita sulla terra” mostra un raggiungimento complessivo del target del 46%, quindi leggermente inferiore alla media a causa di risultati molto bassi nelle città di colore rosso, sebbene esse siano solo 9; tali risultati bassi riducono di molto la media delle città, nonostante 63 città su 103 si collochino tra il 50% e il 100% del raggiungimento del target. Gli indicatori elementari presi in considerazione sono il verde urbano fruibile (in mq per abitante) e il numero di licenze Ecolabel (prodotti e servizi caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l’intero ciclo di vita). È opportuno sottolineare come le città che hanno dimostrato i risultati più bassi siano realtà generalmente virtuose in molti altri Obiettivi: Milano, Modena e Parma dimostrano qui una *performance* molto grave, con raggiungimenti del target inferiori allo 0,02%; Padova, Bologna, Perugia, Firenze e Roma inferiore allo 0,01%.

Per quanto riguarda il Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti), la situazione è abbastanza positiva, con 66 su 103 città collocate al di sopra del 50% di raggiungimento dell’Obiettivo, stando agli indicatori elementari utilizzati, i.e. la partecipazione elettorale alle elezioni politiche e l’efficienza dei tribunali, misurata in termini di giorni di giacenza media dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado rispetto

alla popolazione.

Particolarmente positivo infine per la maggior parte dei capoluoghi il Goal 17 “Partnership per gli Obiettivi”, con una media nazionale di raggiungimento del target del 66%: ben 29 città hanno ottenuto il semaforo verde, 51 su 103 registrano un semaforo giallo, 23 su 103 con semaforo arancione e zero con semaforo rosso.

SDGs City Index 2018 e SDGs City Index 2020: cos’è cambiato?

Essendo il presente Rapporto un aggiornamento del vecchio SDSN Italia SDGs City Index, pubblicato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei a novembre di due anni fa (Cavalli e Farnia, 2018), è opportuno fornire un approfondimento in merito a quelle che sono le differenze e le affinità dei risultati ottenuti dalle due analisi. Per quanto riguarda le divergenze che emergono tra i valori contenuti nel vecchio City Index e quello aggiornato, è possibile portare a termine una comparazione solo tra alcuni degli indicatori scelti; al contrario, è quasi impossibile, per molti dei target, definirne l’andamento tra un biennio e l’altro, poiché:

- Alcuni indicatori sono stati aggiunti solo nell’ultima edizione del City Index, mentre non erano presenti in quella meno recente del 2018;
- Alcuni indicatori, sebbene presenti nel vecchio City Index, vengono qui proposti con un’unità di misura differente o provengono da fonti differenti, rendendo impreciso ogni qualsivoglia confronto tra annate.

Per quegli indicatori per cui, invece, una comparazione è conseguibile e la cui

accuratezza garantita, è possibile valutare laddove a) le *performance* dei comuni-capoluogo di provincia italiani sono migliorate rispetto al 2018, b) le *performance* dei comuni-capoluoghi di provincia italiani sono peggiorate rispetto al 2020, o c) le *performance* dei comuni-capoluogo di provincia italiani sono rimaste invariate rispetto al 2020. A tal proposito, è necessario evidenziare anche come le 101 città incluse nella prima analisi siano ora diventate 103, in seguito all’aggiunta delle città di Arezzo ed Isernia, ora rientranti nel database grazie ad una maggiore disponibilità di dati due anni fa non reperibili.

La seguente analisi cercherà di analizzare, dunque, solo quegli indicatori elementari, quindi non normalizzati, che a) sono stati scelti sia nel vecchio indice (2018) che nel nuovo, b) con la stessa unità di misura e c) con le medesime fonti relative ad anni differenti. Inoltre, la seguente sezione prenderà in considerazione solo 101 città-capoluoghi di provincia, e dunque il numero delle città presenti nel vecchio City Index (2018), ad eccezione di Arezzo e Isernia, presenti unicamente nel database aggiornato, per permettere una comparazione affidabile ed accurata.

Per quanto riguarda il Goal 1, (Povertà zero) l’indicatore “indice di sofferenza economica” ha visto un netto peggioramento di tutte le città tranne quelle siciliane di Agrigento e Messina, che hanno invece subito un miglioramento. Per quanto riguarda il Goal 2 (Fame zero) non è possibile una comparazione tra indicatori, in quanto non aggiornati o aggiornati con unità di misura differenti. Per quanto riguarda il Goal 3 (Salute e benessere), tutti gli indicatori comparabili sembrano essere generalmente migliorati nella maggior parte delle città:

questo vale soprattutto per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita (ben 80 città hanno subito miglioramenti), ma anche (non in maniera così accentuata) per quanto riguarda la speranza di vita a 65 anni ed il numero di morti e feriti in incidenti stradali; meno positiva è invece la situazione riguardante la mortalità infantile, con 48 città peggiorate rispetto al 2018 e 53 migliorate. Grandi passi avanti, invece, per quanto riguarda le scuole dotate di rampa, unico indicatore aggiornato del Goal 4 (Istruzione di qualità), con un netto miglioramento di tutte le realtà ad eccezione di Bolzano e di Lecco, leggermente peggiorate. Non è invece possibile un paragone tra i risultati del Goal 5 (Parità di genere), poiché i suoi indicatori o non sono stati aggiornati o sono stati aggiunti *ex novo* nella più recente versione dell'indice. Circa la metà delle città hanno dimostrato miglioramenti nel Goal 6 (Acqua pulita e igiene), misurato attraverso gli indicatori relativi agli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e alla rete fognaria delle acque reflue urbane. Impossibile una comparazione tra gli indicatori del Goal 7 (Energia pulita e accessibile): le unità di misura con cui i suoi indicatori sono stati calcolati hanno subito delle modifiche rispetto alla versione del 2018. Situazione molto negativa per quanto riguarda il Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica): se l'indicatore relativo al reddito imponibile medio pro-capite ha subito dei peggioramenti in 53 città su 101, ben più grave appare la condizione generale dei NEET tra i 15 e i 29 anni, con ben 78 città peggiorate sul totale. Questo porta alla luce una questione molto preoccupante che affligge il nostro Paese e che si riflette sull'occupazione giovanile soprattutto nel sud Italia ma non solo, come si vede dal gran numero di realtà peggiorate a distanza di un biennio. Non

aggiornato, invece, l'indicatore sulla mobilità offerta dal trasporto pubblico, che rende quindi superflua una comparazione in merito al Goal 9 (Industria, innovazione e infrastrutture). Critico il Goal 10 a causa di peggioramenti evidenti nell'indice di Gini, con ben 89 città (qui raggruppate in base alla regione di appartenenza, essendo l'indicatore stesso su base regionale) con valori inferiori rispetto a quelli registrati nel 2018. Miglioramenti per 71 città sulla base della superficie adibita a piste ciclabili, con 18 città peggiorate e 12 con risultati rimasti invariati – unico indicatore comparabile del Goal 11 (Città e comunità sostenibili). Aggiornati i dati relativi al Goal 12 (Produzione e consumo responsabili), con 76 città in miglioramento per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti, e 59 città in peggioramento per quanto riguarda la produzione di rifiuti urbani pro-capite. Netti peggioramenti per quanto riguarda il Goal 13 (Agire per il clima) a causa di maggiori emissioni di CO₂ per abitante in ben 71 città italiane. Miglioramenti in 77 città, invece, per quanto riguarda il Goal 15 con il suo indicatore in merito al verde urbano fruibile. Peggiora in maniera evidente il Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti), con un netto calo della partecipazione elettorale alle politiche del 2018 in ben 91 città, quasi la totalità. Non è possibile, invece, una comparazione tra gli indicatori del Goal 17 (Partnership per gli Obiettivi).

Soprattutto nel bel mezzo di un periodo storico come quello che stiamo vivendo oggi, nuove teorie stanno emergendo in merito al ruolo che le città e l'urbanizzazione svolgono in altre questioni cruciali della nostra epoca: il cambiamento climatico, il manifestarsi di disparità e disuguaglianze, e in ultima istanza

anche la diffusione di nuove pandemie. Secondo un recente studio intitolato "Extended urbanisation and the spatialities of infectious disease: Demographic change, infrastructure and governance", infatti, a facilitare queste ultime contribuirebbero anche l'urbanizzazione e le relazioni esistenti tra città, periferie e zone rurali (Connolly *et al.*, 2020). Stando alla ricerca, i processi contemporanei di urbanizzazione, con tutto ciò che essa comporta – sistemi di mobilità più densi e veloci, ad esempio, o spostamento accelerato verso le città – possono risultare in una maggiore vulnerabilità di fronte alla diffusione di nuove malattie infettive. Sarebbero nello specifico le aree "periurbane" e "suburbane", nello studio intese come quartieri periferici densamente popolati e privi di infrastrutture igienico-sanitarie adeguate, i luoghi in cui le suddette criticità si manifestano con maggiore evidenza.

A prescindere da quali siano le cause o i fattori che hanno facilitato la diffusione della pandemia in corso, è doveroso dedicare del tempo ad una riflessione in merito alle sue conseguenze. Localizzare, infatti, significa in primo luogo differenziare in base alle caratteristiche specifiche di ogni territorio. Le sfide poste dall'Agenda non impattano tutti i territori con la stessa intensità e non prevedono una medesima reazione da parte loro. È fondamentale, però differenziare seguendo il "*no one left behind*", caposaldo dell'Agenda: indipendentemente da questioni squisitamente politiche o economiche, infatti, occorre garantire a tutti, in tutto il mondo, una

pianificazione urbana che tenga conto delle disparità, del *framework* economico e della *governance* di ciascun territorio, sia in fase di prevenzione, che di resilienza.

Secondo un articolo del Guardian intitolato "Cities after coronavirus: how Covid-19 could radically alter urban life", la città post-COVID dovrà in primo luogo impegnarsi per accrescere la sua capacità di adattamento in fase di progettazione: essa dovrà essere in grado di rispondere alle necessità tipiche del momento storico e dei suoi abitanti, incentivando abitudini e stili di vita capaci di aumentare il benessere delle comunità e ridurre gli impatti negativi sull'ambiente. Al tempo stesso, dovrà poter garantire una comunicazione adeguata tra i suoi centri, luoghi di interazioni e scambi (talvolta potenzialmente pericolosi, come in questo momento), di innovazione e integrazione, con le sue periferie, non solo aree "vivibili" e incontaminate, ma anzi *hinterland* capaci di reggere una più equa divisione di funzioni e responsabilità.

Anche una recente conferenza del Green City Network dedicata alla presentazione del dossier "Pandemia e alcune sfide green del nostro tempo" ha affrontato il tema della gestione sostenibile degli spazi urbani dopo il Coronavirus, facendo emergere come un cambiamento radicale della vivibilità urbana, al quale inevitabilmente stiamo andando e andremo incontro, potrebbe essere positivo, seppur difficile, e potrà aiutarci nel cammino verso il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile.

03 Conclusioni

Le città svolgono un ruolo fondamentale nel cammino verso il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile, ed è necessario analizzare tutte le loro dimensioni e sfaccettature, priorità e criticità, per definire e promuovere strategie in grado di renderle più sostenibili.

Il Rapporto “L’SDSN Italia SDGs City Index due anni dopo: Report di aggiornamento” mira da una parte ad aumentare la consapevolezza delle comunità in merito allo sviluppo sostenibile, dall’altra a fornire uno strumento che possa supportare le amministrazioni nella definizione di politiche, affinché i Sindaci dei singoli comuni, ma anche istituzioni più alte, possano acquisire consapevolezza sullo stato di sostenibilità dei propri territori.

Individuando gli Obiettivi già raggiunti da molte città, quelli che dimostrano ancora criticità, e per finire quelli, che sono la maggior parte, in cui le città si colorano di giallo o arancione, e quindi si collocano metà strada nel raggiungimento delle mete prefissate dall’Agenda 2030, il Rapporto si propone di facilitare l’apprendimento e la collaborazione tra le diverse realtà per definire una strategia di riferimento con indicatori comuni, dalla quale articolare i progressi e condividere le sfide esistenti.

Tra i 103 comuni-capoluogo italiani presi in analisi si nota come la sostenibilità media appartenga per la maggior parte alla fascia gialla e arancione del semaforo – si attesti dunque tra il 20% e il 79% piena sostenibilità. Come attestato dall’indice composito, fissando

al 100% il pieno raggiungimento dei target internazionali dell’Agenda ONU, mediamente le città italiane ne hanno raggiunto il 53%. Nello specifico, non vi è alcuna città, tra quelle analizzate, che ha raggiunto più dell’80% della sostenibilità complessiva (quindi di colore verde), e nessuna che ha raggiunto meno del 20% della stessa (di colore rosso): vi è dunque una reale necessità di un maggior coinvolgimento attivo della sfera locale per implementare appieno questi Obiettivi.

Dai risultati sopra presentati emergono quelle che sono le sfide che le città italiane devono affrontare con priorità: *in primis* garantire sistemi di energia pulita e accessibile ed incentivare l’uso di energie rinnovabili (Goal 7), sconfiggere le forme di fame e malnutrizione (Goal 2), e finanziare l’innovazione e le infrastrutture (Goal 9). Al contrario, nelle città italiane l’SDG 1 (Povertà zero) è quello che presenta i risultati migliori, seguito dall’SDG 6 (Acqua pulita e igiene) e l’SDG 17 (Partnership per gli Obiettivi) entrambi con un risultato complessivo delle città sopra il 60% del raggiungimento dei target.

Oltre a presentare quelli che sono i risultati emersi dalla seguente analisi, è importante ricordare come localizzare significati in primo luogo differenziare in base alle caratteristiche specifiche di ogni territorio, sempre seguendo il “no one left behind”, caposaldo dell’Agenda. Il presente Rapporto ambisce a supportare le Amministrazioni locali e la comunità civile in questo processo.

Riferimenti bibliografici

ASviS, L’Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Rapporto ASviS 2019, 2019.

Cavalli L., Agenda 2030 - da globale a locale, 2018.

Cavalli L., Farnia L., Per un’Italia sostenibile: l’SDSN Italia SDGs City Index, 2018.

Cavalli L., Farnia L., Vergalli S., Verso la sostenibilità: uno strumento a servizio delle Regioni, 2019.

Cavalli L., Farnia L., Vergalli S., Lizzi G., Romani I., Alibegovic M., Conoscere il presente per un futuro sostenibile: l’SDGs Index per le Province e le Città Metropolitane, 2020.

Connolly K., Keil R., Harris Ali S., Extended urbanisation and the spatialities of infectious disease: Demographic change, infrastructure and governance, 31 marzo 2020. <https://doi.org/10.1177/0042098020910873>

UNDP & UN-Habitat, Global Taskforce of Local and Regional Governments, Roadmap for Localizing the SDGs: Implementation and Monitoring at Subnational Level, 2016.

ISTAT, Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l’Agenda 2030 in Italia, 2019.

Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica, GU n.195 del 21-8-2019.

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, 2017.

OECD, Measuring Distance to the SDG Targets 2019. An Assessment of Where OECD Countries Stand, 2019.

Ronchi E., Tucci F., Pandemia e alcune sfide green del nostro tempo, Green City Network e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile 2020.

SDSN and the Bertelsmann Stiftung, Sustainable Development Report 2019. Transformations to achieve the Sustainable Development Goals, 2019.

SDSN and the Bertelsmann Stiftung, SDGs Index and Dashboard Report 2018. Global responsibilities, implementing the Goals, 2018.

Shenker G., Cities after coronavirus: how Covid-19 could radically alter urban life, The Guardian, 26 marzo 2020.

United Nations (UN) Economic and Social Council, From global to local: supporting sustainable and resilient societies in urban and rural communities, 2018.

Allegato 1

Lista degli indicatori elementari

Indicatori	Goal	Polarità	Unità di analisi	Anno dataset	Fonte
Indice di sofferenza economica (%)	1	Negativa	Comunale	2017	MEF
Individui in famiglie a bassa intensità lavorativa (%)	1	Negativa	Comunale	2011	ISTAT
Orti urbani (m ² per 100 abitanti)	2	Positiva	Comunale	2013	URBES
Obesità e obesità grave (%)	2	Negativa	Regionale	2018	ISTAT
Speranza di vita alla nascita (anni)	3	Positiva	Provinciale	2018	ISTAT
Speranza di vita a 65 anni (anni)	3	Positiva	Provinciale	2018	ISTAT
Morti e feriti in incidenti stradali (n. morti per 1.000 abitanti)	3	Negativa	Comunale	2017	LEGAMBIENTE
Mortalità per suicidio e autolesione intenzionale (n. morti)	3	Negativa	Provinciale	2016	ISTAT
Mortalità infantile (tasso di mortalità infantile per 10.000 nati vivi)	3	Negativa	Provinciale	2017	ISTAT
Indice presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia (%)	4	Positiva	Comunale	2013	ISTAT
Livello di competenza alfabetica degli studenti (punteggio medio)	4	Positiva	Comunale	2013/14	URBES
Livello di competenza numerica degli studenti (punteggio medio)	4	Positiva	Comunale	2013/14	URBES
Popolazione con la licenza di scuola media Isced 3 (%)	4	Positiva	Comunale	2011	ISTAT
Servizi educativi per l'infanzia (%)	4	Positiva	Comunale	2011	ISTAT
Scuole dotate di rampa (%)	4	Positiva	Provinciale	2018	ISTAT
Differenza tra occupazione femminile e maschile (%)	5	Negativa	Provinciale	2018	ISTAT
Livello istruzione donne (%)	5	Positiva	Comunale	2011	URBES
Donne iscritte a corsi universitari (%)	5	Positiva	Comunale	2017	ISTAT
Perdite idriche totali (%)	6	Negativa	Comunale	2015	ISTAT
Popolazione residente collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane (%)	6	Positiva	Comunale	2018	ISTAT
Popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane (%)	6	Positiva	Comunale	2018	ISTAT
Pannelli solari fotovoltaici per km ² (kW)	7	Positiva	Comunale	2018	ISTAT
Pannelli solari fotovoltaici per abitante (kW)	7	Positiva	Comunale	2018	ISTAT
Reddito imponibile medio pro capite (euro)	8	Positiva	Comunale	2017	MEF
NEET tra 15 e i 29 anni (%)	8	Negativa	Provinciale	2017	ANPAL
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (%)	8	Negativa	Comunale	2011	URBES

Indicatori	Goal	Polarità	Unità di analisi	Anno dataset	Fonte
Mobilità offerta trasporto pubblico (km-vettura/abitante)	9	Positiva	Comunale	2015	LEGAMBIENTE
Indice di Gini inclusi fitti imputati	10	Negativa	Regionale	2016	ISTAT
Digital divide da rete fissa e mobile (%)	10	Negativa	Comunale	2013	MISE
Piste ciclabili (m ogni 100 abitanti)	11	Positiva	Comunale	2016	LEGAMBIENTE
PM2,5 (media dei valori medi annui in µg/m ³)	11	Negativa	Comunale	2017	ISPRA
Persone residenti in abitazioni senza gabinetto (per 100.000 abitanti)	11	Negativa	Comunale	2011	ISTAT
PM10 (media dei valori medi annui in µg/m ³)	11	Negativa	Comunale	2017	ISPRA
Inquinamento acustico (n. denunce per 100.000 abitanti)	11	Negativa	Comunale	2017	LEGAMBIENTE
Biossido di azoto - NO ₂ (media dei valori medi annui in µg/m ³)	11	Negativa	Comunale	2017	ISPRA
Morti, dispersi e persone direttamente colpite da disastri (per 100.000 abitanti)	11	Negativa	Comunale	2017	ISPRA
Raccolta differenziata (%)	12	Positiva	Comunale	2018	LEGAMBIENTE
Produzione di rifiuti urbani (kg per abitante)	12	Negativa	Comunale	2018	LEGAMBIENTE
CO ₂ (tonnellate di CO ₂ equivalente per abitante)	13	Negativa	Regionale	2015	ISPRA
Popolazione esposta a rischio alluvione (%)	13	Negativa	Comunale	2017	ISPRA
Licenze Ecolabel (%)	15	Positiva	Comunale	2017	ISPRA
Verde urbano fruibile (m ² per abitante)	15	Positiva	Comunale	2017	ISTAT
Partecipazione elettorale politiche 2018 (%)	16	Positiva	Comunale	2018	Ministero dell'Interno
Giacenza media dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado (giorni sul totale della popolazione)	16	Negativa	Provinciale	2012	FPA
Accesso a banda larga (%)	17	Positiva	Comunale	2018	AGCOM
Cooperative sociali (n. per 10.000 abitanti)	17	Positiva	Comunale	2011	ISTAT

Allegato 2:

Tabella delle differenze tra il City Index 2018 ed il suo aggiornamento

SDG	1	2	3	3	3	3	3	4	5	5	6	6	7	7
Polarità	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	green
Indicatori	Indice di sofferenza economica	Obesità e obesità grave	Speranza di vita alla nascita	Speranza di vita a 65 anni	Morti e feriti in incidenti stradali	Mortalità per suicidio e autolesione intenzionale	Quoziente di mortalità infantile	Scuole dotate di rampa	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e femminile	Donne iscritte a corsi universitari per comune di residenza	Popolazione collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane	Popolazione servita da rete fognaria delle acque reflue urbane	Pannelli solari fotovoltaici per km²	Pannelli solari fotovoltaici per abitante
AGRIGENTO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
ALESSANDRIA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
ANCONA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
AOSTA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
ASCOLI PICENO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
ASTI	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
AVELLINO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BARI	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BELLUNO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BENEVENTO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BERGAMO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BIELLA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BOLOGNA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BOLZANO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BRESCIA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BRINDISI	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CAGLIARI	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CALTANISSETTA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CAMPOBASSO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CATANIA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CATANZARO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CHIETI	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
COMO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
COSENZA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CREMONA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CROTONE	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CUNEO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
ENNA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
FERRARA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
FIRENZE	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
FOGGIA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red

SDG	8	8	10	10	11	11	11	11	11	11	12	12	13	13	15	16	17
Polarità	green	red	red	red	green	red	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
Indicatori	Reddito imponibile medio procapite	NEET tra 15 e i 29 anni	Indice di Gini inclusi fitti imputati	Digital divide da rete fissa e mobile	Piste ciclabili	PM10	Inquinamento acustico	Biossido di azoto - NO ₂	Morti, dispersi e persone direttamente colpite da disastri	Raccolta differenziata	Produzione di rifiuti urbani	Tonnellate di CO ₂ equivalente per abitante	Popolazione esposta a rischio alluvione	Verde urbano fruibile	Partecipazione elettorale politiche 2018	Accesso a banda larga	
AGRIGENTO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
ALESSANDRIA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
ANCONA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
AOSTA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
ASCOLI PICENO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
ASTI	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
AVELLINO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BARI	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BELLUNO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BENEVENTO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BERGAMO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BIELLA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BOLOGNA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BOLZANO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BRESCIA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
BRINDISI	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CAGLIARI	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CALTANISSETTA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CAMPOBASSO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CATANIA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CATANZARO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CHIETI	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
COMO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
COSENZA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CREMONA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CROTONE	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
CUNEO	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
ENNA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
FERRARA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
FIRENZE	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red
FOGGIA	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red	red

SDG	1 POVERTÀ	2 SANO BENESSERE	3 SALUTE E BENESSERE FISICO	3 SALUTE E BENESSERE FISICO	3 SALUTE E BENESSERE FISICO	3 SALUTE E BENESSERE FISICO	3 SALUTE E BENESSERE FISICO	4 QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE	5 PARITÀ DI GENERE	5 PARITÀ DI GENERE	6 ACQUA POTABILE E IGIENIZZATA	6 ACQUA POTABILE E IGIENIZZATA	7 ENERGIA PULITA	7 ENERGIA PULITA
Polarità	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	green
Indicatori	Indice di sofferenza economica	Obesità e obesità grave	Speranza di vita alla nascita	Speranza di vita a 65 anni	Morti e feriti in incidenti stradali	Mortalità per suicidio e autolesione intenzionale	Quoziente di mortalità infantile	Scuole dotate di rampa	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e femminile	Donne iscritte a corsi universitari per comune di residenza	Popolazione collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane	Popolazione servita da rete fognaria delle acque reflue urbane	Pannelli solari fotovoltaici per km²	Pannelli solari fotovoltaici per abitante
FORLÌ	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
FROSINONE	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
GENOVA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
GORIZIA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
GROSSETO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
IMPERIA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
L'AQUILA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
LA SPEZIA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
LATINA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
LECCE	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
LECCO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
LIVORNO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
LODI	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
LUCCA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
MACERATA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
MANTOVA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
MASSA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
MATERA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
MESSINA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
MILANO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
MODENA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
MONZA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
NAPOLI	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
NOVARA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
NUORO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
ORISTANO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PADOVA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PALERMO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PARMA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PAVIA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PERUGIA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PESARO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PESCARA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PIACENZA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PISA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PISTOIA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PORDENONE	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	

8 LAVORO DECENTE E ECONOMIA GUSTAZIONE	8 LAVORO DECENTE E ECONOMIA GUSTAZIONE	10 DISUGUAGLIANZA	10 DISUGUAGLIANZA	11 CITTÀ E COMUNITÀ SICURE E RESILIENTI	12 RISORSE SOSTENIBILI	12 RISORSE SOSTENIBILI	13 AGRICOLTURA, SICUREZZA ALIMENTARE E RIFORMA DEL RUSTICO	13 AGRICOLTURA, SICUREZZA ALIMENTARE E RIFORMA DEL RUSTICO	15 VITA SOSTENIBILE	16 PACI E GIUSTIZIA	17 PARTENARIATO PER LO SVILUPPO					
Polarità	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
Indicatori	Reddito imponibile medio procapite	NEET tra 15 e i 29 anni	Indice di Gini inclusi fitti imputati	Digital divide da rete fissa e mobile	Piste ciclabili	PM10	Inquinamento acustico	Biossido di azoto - NO ₂	Morti, dispersi e persone direttamente colpite da disastri	Raccolta differenziata	Produzione di rifiuti urbani	Tonnellate di CO ₂ equivalente per abitante	Popolazione esposta a rischio alluvione	Verde urbano fruibile	Partecipazione elettorale politiche 2018	Accesso a banda larga
FORLÌ	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
FROSINONE	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
GENOVA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
GORIZIA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
GROSSETO	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
IMPERIA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
L'AQUILA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
LA SPEZIA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
LATINA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
LECCE	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
LECCO	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
LIVORNO	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
LODI	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
LUCCA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
MACERATA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
MANTOVA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
MASSA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
MATERA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
MESSINA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
MILANO	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
MODENA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
MONZA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
NAPOLI	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
NOVARA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
NUORO	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
ORISTANO	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
PADOVA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
PALERMO	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
PARMA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
PAVIA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
PERUGIA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
PESARO	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
PESCARA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
PIACENZA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
PISA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
PISTOIA	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
PORDENONE	green	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green

SDG	1 POVERTÀ	2 SENZA FAME	3 SALUTE E BENESSERE	3 SALUTE E BENESSERE	3 SALUTE E BENESSERE	3 SALUTE E BENESSERE	3 SALUTE E BENESSERE	4 QUALITÀ DELL'ARIA	5 PARITÀ DI GENERI	5 PARITÀ DI GENERI	6 ACQUA pulita e servizi igienico-sanitari	6 ACQUA pulita e servizi igienico-sanitari	7 ENERGIA pulita e accessibile	7 ENERGIA pulita e accessibile
Polarità	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	green
Indicatori	Indice di sofferenza economica	Obesità e obesità grave	Speranza di vita alla nascita	Speranza di vita a 65 anni	Morti e feriti in incidenti stradali	Mortalità per suicidio e autolesione intenzionale	Quoziente di mortalità infantile	Scuole dotate di rampa	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e femminile	Donne iscritte a corsi universitari per comune di residenza	Popolazione collegata ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane	Popolazione servita da rete fognaria delle acque reflue urbane	Pannelli solari fotovoltaici per km²	Pannelli solari fotovoltaici per abitante
POTENZA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
PRATO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
RAGUSA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
RAVENNA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
REGGIO DI CALABRIA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
REGGIO NELL'EMILIA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
RIETI	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
RIMINI	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
ROMA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
ROVIGO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
SALERNO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
SASSARI	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
SAVONA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
SIENA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
SIRACUSA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
SONDRIO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
TARANTO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
TERAMO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
TERNI	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
TORINO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
TRAPANI	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
TRENTO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
TREVISO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
TRIESTE	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
UDINE	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
VARESE	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
VENEZIA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
VERBANIA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
VERCELLI	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
VERONA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
VIBO VALENTIA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
VICENZA	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	
VITERBO	red	red	green	green	red	red	red	green	red	green	green	green	green	

8 LAVORO decente e crescita economica	8 LAVORO decente e crescita economica	10 RISERVA DI RICERCA E INNOVAZIONE	10 RISERVA DI RICERCA E INNOVAZIONE	11 INDUSTRIE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	11 INDUSTRIE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	12 CITTÀ SOSTENIBILI E COMUNITÀ GIUSTE	12 CITTÀ SOSTENIBILI E COMUNITÀ GIUSTE	13 AGIRE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	13 AGIRE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	15 VITA SOSTENIBILE	16 PACI E GIUSTIZIA	17 PARTENARIATO PER GLI OBIETTIVI				
green	red	red	red	green	red	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green
Reddito imponibile medio procapite	NEET tra 15 e i 29 anni	Indice di Gini inclusi fitti imputati	Digital divide da rete fissa e mobile	Piste ciclabili	PM10	Inquinamento acustico	Biossido di azoto - NO ₂	Morti, dispersi e persone direttamente colpite da disastri	Raccolta differenziata	Produzione di rifiuti urbani	Tonnellate di CO ₂ equivalente per abitante	Popolazione esposta a rischio alluvione	Verde urbano fruibile	Partecipazione elettorale politiche 2018	Accesso a banda larga	
POTENZA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
PRATO	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
RAGUSA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
RAVENNA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
REGGIO DI CALABRIA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
REGGIO NELL'EMILIA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
RIETI	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
RIMINI	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
ROMA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
ROVIGO	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
SALERNO	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
SASSARI	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
SAVONA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
SIENA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
SIRACUSA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
SONDRIO	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
TARANTO	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
TERAMO	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
TERNI	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
TORINO	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
TRAPANI	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
TRENTO	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
TREVISO	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
TRIESTE	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
UDINE	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
VARESE	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
VENEZIA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
VERBANIA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
VERCELLI	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
VERONA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
VIBO VALENTIA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
VICENZA	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	
VITERBO	red	red	red	green	red	red	red	red	green	red	red	red	green	green	green	

Legenda:

- Non è possibile proporre alcuna comparazione tra City index 2018 e City index 2020: l'indicatore in esame è stato aggiunto in questa versione di aggiornamento, o ne è variata la modalità di misurazione.
- Le performance del City Index 2020 sono invariate rispetto al City Index 2018
- Le performance del City Index 2020 sono migliorate rispetto al City Index 2018
- Le performance del City Index 2020 sono peggiorate rispetto al City Index 2018



Fondata nel 1989, la **Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)** è un centro di ricerca internazionale, no profit, orientato alla policy e un think tank che produce ricerca di alta qualità, innovativa, interdisciplinare e scientificamente rigorosa nell'ambito dello sviluppo sostenibile. La Fondazione contribuisce alla qualità del processo decisionale nelle sfere del pubblico e del privato attraverso studi analitici, consulenza alla policy, divulgazione scientifica e formazione di alto livello.

Grazie al suo network internazionale, FEEM integra le sue attività di ricerca e di disseminazione con quelle delle migliori istituzioni accademiche e think tank del mondo.

Fondazione Eni Enrico Mattei

Corso Magenta 63, Milano – Italia

Tel. +39 02.520.36934

Fax. +39.02.520.36946

E-mail: letter@feem.it

www.feem.it

